



FROG

EXPLOSION

LUCA QUINTAVALLA

www.lucaquintavalla.com

Il fascino del bass fishing è irresistibile: ogni giorno, in ogni parte del mondo, tanti pescatori si innamorano di questo pesce cercando i modi più proficui per insidiarlo. E il bello di questa pesca, il motivo per cui ha tanti 'follower', è che ogni giorno è diverso, che occorre trovare soluzioni sempre nuove per catturare il pesce, che alterna momenti di attività frenetica ad altri di totale apatia. Tra tutte queste tecniche ce n'è una che spesso fa innamorare i pescatori al primo colpo: il topwater, che consiste nel recuperare le esche in superficie e nell'attendere l'attacco del bass, che spesso si prodiga in spettacolari cacciate in superficie. Cosa c'è infatti di più appagante per un angler di un predatore che si materializza sotto la sua esca e la fa scomparire in mezzo al fragore, con schizzi e salti? L'adrenalina sale, il cuore batte a mille, il fiato diventa corto: non sapremo mai se riusciremo a portare il pesce a noi oppure se al prossimo salto si slamerà.

Una delle esche topwater che mi ha regalato grandi soddisfazioni, sia come taglia dei pesci, sia come palpitazioni durante l'azione di pesca, è la rana, che incarna il cosiddetto frog fishing. MA recuperare una rana è uno stile di pesca estremo, nel quale niente deve essere lasciato al caso e tutto va curato nei minimi dettagli, dall'attrezzatura al recupero, dalla zona di pesca ideale al lancio. Vorrei dunque parlarvi di tale tecnica, ricordando anzitutto le caratteristiche principali di questo artificiale: è antialga (con amo singolo o doppio), è totalmente galleggiante o ibrido (alternando momenti in cui è emerso a momenti di immersione), imita l'anfibio di cui il bass è ghiotto, anche se ultimamente sono nate imitazioni di topi o creature ibride che richiamano comunque il movimento e la sagoma della rana.

quando ma soprattutto perché

Il frog fishing è indicato in condizioni di temperatura di acqua calda o comunque in decisa risalita. Il bass attacca infatti l'esca galleggiante quando il suo metabolismo è alto e la sua attenzione è costantemente rivolta verso l'alto; d'altronde anche le rane e le creature acquatiche in generale sono in maggiore attività nella stagione calda. In tale stagione infine anche la vegetazione e la fauna acquatiche sono molto abbondanti e offrono diversi ripari sia per il bass, sia per le sue prede.

L'efficacia della pesca con le rane aumenta proporzionalmente alla percentuale di cover o di 'sporco' (arbusti, ninfee, erbai galleggianti e ostacoli artificiali) presenti. Il bass, nella stagione calda, tende infatti a sostare spesso al di sotto di cover molto intricate, per tendere agguati alle proprie prede e rendersi invisibile, oltre che per trovare qui una temperatura dell'acqua più fresca. All'interno del suo riparo, il bass si sente a casa sua, protetto da elementi che lo isolano da possibili pericoli e lo mimetizzano, rendendolo altamente efficiente in fase di attacco sulle sprovvedute prede che transitano nei pressi del suo campo visivo. Le foglie di ninfea rappresentano un riparo ideale: l'ombra al di sotto di esse è molto gratificante e i fori fra le foglie permettono di attaccare la preda in modo molto sicuro e preciso. Anche gli erbai gal-



leggianti sono molto graditi e così quella scomoda alga galleggiante che, spinta dal vento, si compatta a ridosso delle rive. Spesso questa alga è assolutamente impenetrabile ed ecco che entra in scena la frog bait, perché la parola impenetrabile per questa tecnica non esiste: non abbiamo bisogno di bucare nulla, dobbiamo passarci sopra!

lancio e recupero

Vista la complessità delle cover e le palesi difficoltà di recupero del pesce dopo la ferrata, la presentazione dell'esca diventa decisiva. Ricevere un attacco non è complicato: il difficile viene quando occorre estrarre un pesce di grosse dimensioni da un tappeto di alga galleggiante compatta e pesante. Personalmente cerco di lanciare l'artificiale in zone dove pochi si sognerebbero di farlo, cercando luoghi molto intricati nei quali il big bass si sente al sicuro; allo stesso tempo cerco di selezionare 'aree di comfort', dove, immaginandomi l'attacco, ci sia la possibilità di estrarre il pesce e di portarlo verso di me in tutta sicurezza. Spesso, infatti, l'errore è di trovare un punto invitante, ma talmente infrascato che, ricevuta la mangiata, è poi inevitabile perdere il pesce. Vi consiglio quindi di studiare bene lo spot prima di lanciare. Le zone d'ombra, soprattutto durante la calura estiva, pagano sempre gli sforzi. Prima di direzionare il lancio, cercate sempre dei corridoi dove la vostra esca e il vostro filo saranno in grado di muoversi correttamente. Lanciate con precisione e delicatezza, perché se è vero che il bass ha spesso abboccate esplosive, questo non significa che la posa non debba essere discreta, altrimenti il bass, se è molto vicino alla zona dove l'esca è caduta in acqua, risulterà più spaventato che attratto.



Se pescate da riva, iniziate a farlo possibilmente in spot dove la vostra ombra non è riflessa in acqua. Molto spesso il bass segue la rana fin sotto ai vostri piedi prima di decidersi ad attaccare, altre volte l'attacca immediatamente; in entrambi i casi, perché rischiare? La pesca da riva è molto sottovalutata, ma è bene ricordare che se dalla barca si riescono a scovare spot più interessanti, l'angolo di lancio che si ha da riva è davvero molto efficace. I paralleli sono ottimi lanci, che permettono di battere molto acqua e di sondare cover di diverse tipologie.

Il recupero è molto importante. Se pescate infee dove ci sono molti fori tra una foglia e l'altra recuperate l'esca abbastanza velocemente e con poche pause; arrestate il recupero solo quando la rana si posiziona tra una foglia e l'altra, perché di solito è quello il momento in cui il bass attacca l'esca. Se pescate cover molto fitte effettuate un recupero costante dalla riva alla fine della cover e, appena ne siete usciti e siete arrivati nella zona più libera, alternate il recupero con diverse pause. Spesso il pesce segue l'esca sotto la copertura e attende solo il momento in cui la rana arriva in zone più aperte per attaccarle, creando una situazione perfetta per il pescatore, dal momento che il pesce in acqua libera è più facile da recuperare. Infine, se pescate zone ricche di ombra e di ostacoli fitti ma non troppo intricati, come alberi caduti o cespugli rigogliosi, recuperate l'esca a scatti brevi ma intensi per invitare il pesce a uscire dalla cover con aggressività, nonostante la copertura superficiale sia scarsa.

ferrata

In questa tecnica la ferrata è importantissima e la prima regola è di non farsi prendere dal panico. Lasciarsi cogliere dall'emozione è assolutamente comprensibile: vedere un grosso bass attaccare una frog in superficie fa schizzare le pulsazioni a mille e porta spesso a ferrare immediatamente, spesso sfilandolo l'esca dalla bocca del pesce troppo velocemente, lasciando con l'amaro in bocca. Come regola generale, tendo ad aspettare un paio di secondi prima di ferrare, soprattutto se la rana è in una zona abbastanza pulita. Ferro immediatamente solo quando l'attacco arriva in zone molto intricate, dove so che non posso permettere al pesce di rifugiarsi ancora più in profondità e devo rischiare, sperando che l'attacco sia andato a buon fine. Consiglio dunque in generale di attendere uno o due secondi prima di ferrare, non di più, ricordando che la ferrata ha il compito di estrarre il pesce dalle cover, trascinandolo dal punto di abboccata al di fuori della stessa per un recupero sicuro.

attrezzatura

Per riuscire a svolgere al meglio tutto ciò di cui si è parlato occorre un'attrezzatura adeguata. Il primo fattore richiesto è la prontezza di ferrata, il secondo è la potenza. In questa pesca non va concesso *nulla* al pesce e una canna troppo elastica costituisce un pericolo per la cattura, non permettendoci di

arrivare pronti per la ferrata. C'è inoltre bisogno di lunghezza, che permette una ferrata adeguata e un recupero anch'esso all'altezza della situazione. In linea generale una canna da frog è lunga dai 7 piedi in su, lancia fino a 2 oz. o più, ha azione Extra Fast e potenza Extra Heavy. Può sembrare un attrezzo sovrastimato per il bassfishing, ma estrarre un pesce di grosse dimensioni da un tappeto d'alge fitto e estremamente pesante richiede, ripeto, canne adeguate. Naturalmente il discorso va adattato alle cover che vi trovate davanti e potrete utilizzare anche canne anche meno potenti e meno rapide, ma attenzione a non scendere troppo di caratteristiche di potenza e azione. Le rane inoltre non sono tutte uguali, alcune sono più pesanti, altre più leggere, per cui sarà necessario regolarsi di conseguenza. Attualmente utilizzo canne della Airrus Rods, che produce diversi attrezzi per la pesca con le frog bait, come la Nano Fusion ANFC766-1XHF. Ottime canne vengono prodotte anche da St.Croix, Palms, Major Craft, G.Loomis. Avete solo l'imbarazzo della scelta per scegliere la canna che fa per voi.

Il filo è il secondo fattore decisivo in questa tecnica. Non amo il trecciato, credo che abbia più difetti che pregi, ma nella pesca con le frog bait è fondamentale. Utilizzo trecciato dalle 50 libbre in su, senza risparmiare e andando sui top di gamma di ogni marca. Impiego ora il Sunline della serie Super PE, un trecciato che mi permette lanci lunghi, ottima conicità e una resistenza fantastica.

Un piccolo cenno ai mulinelli, che devono essere robusti e con una frizione solidissima, che non deve cedere sotto pressione, pena la perdita del pesce. Personalmente impiego un Ardent della serie Edge, che mi garantisce solidità e una frizione testata a dovere, ma esistono notoriamente validissime alternative. Recupero veloce, anche 7:1: prima portiamo il pesce fuori dalla cover, meglio è.

tipologie di frog

Kicker frog o Grub tail frog. Questo tipo di rana presenta un corpo pieno (come quello di un comune worm) e ha delle appendici - le zampe - che possono terminare con i classici grub, che muovono letteralmente la superficie creando una turbolenza molto invitante. Alcuni esempi sono rappresentati da



WELCOME TO GENERATION

EXO

EXOSKELETAL DESIGN
Metal where it matters.™

- Corpo in alluminio EXO
- Frizione CSC™ drag system
- Frizione alta capacità
- Ingranaggi PT™ burner
- Pomello EVA



- Corpo in alluminio EXO
- Rotore esclusivo C4LF™
- Bobina MAXCAST™
- Archetto nickel titanio
- Manovella bilanciata TRU-BALANCE®



- Grezzo in carbonio EX4™
- Micropassanti FUJI™
- Portamulinello FUJI™
- Impugnatura Split-grip
- Azioni perfettamente bilanciate



QUANTUM PT

OLD CAPTAIN S.r.l.
info@oldcaptain.it · www.oldcaptain.it
www.quantumfishing.com/exo



so ha dato vita a una serie di differenti riproduzioni, con modifiche e caratteristiche diverse). Dalla prima Basirisky Soft (meno ostica della Hardbelly nelle ferrate, a mio avviso) allo Reaction Strike Staggering Gomez Jr, i risultati con queste esche non si faranno attendere.

Walking the dog frog. C'è un pescatore americano che ne ha fatto uno stile di vita: Dean Rojas, che ha vinto competizioni importantissime con questa tipologia di rana. Si tratta di una weedless bait (esca spiombata), con due zampe skirtate (dotate cioè di doppio gonnellino in silicone) che si muove a zig zag sopra autentici tappeti di vegetazione. A questa categoria appartengono Spro Bronzeye Frog, Reaction Strike Revolution Frog, Snag Proof Frog, T-Fishing Nanafrog, Evergreen Frog, Jackall Jobee Frog, Molix Frog e simili (ce ne sono decine). Con profilo di popper o tradizionali, non mancheranno di esaltarvi.

Frog non frog. Esistono infine molte varianti interessanti da tenere in considerazione per risolvere situazioni imprevedibili o giornate difficili. Citiamo per esempio Molix Supernato (un ibrido tra crank e frog), Culprit Topwater Shad (imitazione di un pesce morente e 'disordinato' a galla), Mouse Style Lures (topi con coda sottile, molto spesso accompagnati da paletta con effetto flashing).

La stagione delle frog è arrivata. Vi aspetto tutti sul mio canale YouTube con video dimostrativi e spiegazioni tecniche, nonché sul sito www.lucaquintavalla.com e sulla mia pagina Facebook.



CONSIGLI E TRUCCHI

- Pescate all'ombra, anche in giornate molto soleggiate e in orario di punta fa la differenza.
- Lo skipping è un'arma fantastica, che permette di lanciare la rana in zone molto infrastate e poco accessibili, ma molto gradite ai bass.
- Variate spesso le velocità di recupero e alternate con diverse pause, per stimolare anche il pesce più apatico ad attaccare l'esca proprio durante lo stop.
- Fate lanci lunghi. L'effetto sorpresa è decisivo per il frog fishing.
- Lanciate dove non lancerebbe nessuno, perché i grossi bass si nascondono proprio in zone difficilmente accessibili ai lanci dei pescatori.

Reaction Strike Naked Toad, Netbait 4" Frog, Zoom Horny Toad, Culprit Ultimate Frog, Jackall Bros Xenobuzz, Dahlberg Diver Frog. Queste rane, di solito molto leggere, possono essere abbinare a un amo del tutto spiombato wide gap (meglio se con spirale blocca-esca tipo Reaction Strike Plasma Point) oppure a uno spiombato (come il Red Hook della ODZ); nel primo caso se voglio una presentazione più statica e superficiale, nel secondo caso quando ritengo che un recupero più dinamico (più veloce e costituito da immersioni ed emergenze dell'esca) sia più indicato per la situazione di pesca.

Crawler frog. I crawler (esche che producono un movimento fatto di sbandamenti laterali alternati molto rumorosi) sono molto appetibili per il centrarchide. Rana con movimento crawler è per esempio la notissima Basirisky (il cui succes-

FISHING FACIAL CAVITY SEAL

MULTILAYER FOAM: multistrato di schiuma per un maggiore comfort e protezione, serve a coprire in maniera ottimale la cavità oculare e a proteggere gli occhi durante gli spostamenti in barca a forte velocità da vento e agenti esterni come polvere e acqua. I fori presenti su questa parte rimovibile dell'occhiale permettono un ricambio di aria dall'alto al basso chiamato TOP DOWN VENTILATION che consente di mantenere gli occhi freschi e le lenti libere da appannamento.

FISHING 8 LAYERS OF CLARITY

8 strati di nitidezza!

SLICK: È un rivestimento trasparente di alto livello, una miscela superidrofoba che respinge l'acqua, acqua salata e ghiaccio dalle lenti. Previene macchie sulla superficie della lente. Questo rivestimento avanzato rende sbavature e macchie facili da rimuovere con un panno morbido in microfibra fornito con tutti i telai WileyX.

Stefano Passarelli PRO ANGLER

"Lenti balistiche in Selenite polarizzata, trattate con indurente e antiriflesso di altissima qualità'. 8 strati per avere il massimo della protezione visiva garantendone la maggiore acutezza. Queste lenti made in USA sono certificate Ansi Z87.2. Nemmeno un proiettile puo' spaventarle, e i raggi UV A, B, C, sono completamente bloccati! Design grintoso, inserti in gomma tecnica antiscivolo, robusti ed affidabili. Wiley X, What else?"